GAS communication

NOW PART OF AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa

INDICE

SIRU WEB

29/11/2023 ilmessaggero.it 00:11 4
PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29/11/2023 Leggo.it 00:11 6
PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29/11/2023 iltempo.it 16:11 8
PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29/11/2023 liberoquotidiano.it 00:11 9
PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29/11/2023 notizie.tiscali.it 00:11 11
PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29/11/2023 askanews.it 17:11 12
PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29/11/2023 corriereflegreo.it 18:11 16
PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29/11/2023 ilgiornaleditalia.it 00:11 17
PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29/11/2023 stream24.ilsole24ore.com 00:11 19
PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

30/11/2023 vogliadisalute.it 08:11 21
Infertilità: da gennaio i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza per la procreazione assistita

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

SIRU WEB

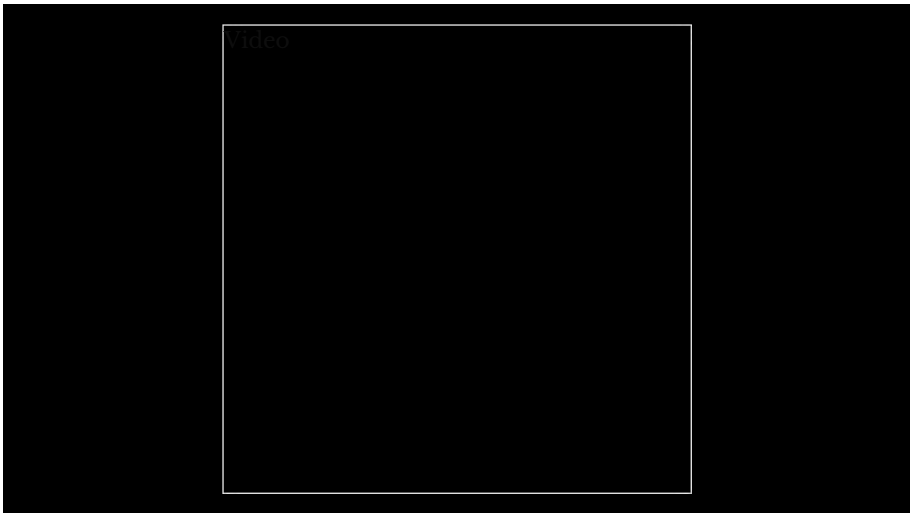
10 articoli

Il Messaggero.it

LINK: https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/pma_e_nuovi_lea_servizi_assistenziali_piu_uniformi_e_inclusivi-7786373.html

adv

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi



adv

EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="qNJ2ii90" style

Con il Ssn l'infertilità non è piu un tabù ma una patologia da curare

Roma, 29 nov. (askanews) - PMA si cambia: dall'1 gennaio 2024 entrano in vigore i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, che sanciscono l'ingresso della Procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. Con i LEA l'infertilità viene così riconosciuta come una patologia da curare: un cambiamento epocale, che coincide con i vent'anni dalla promulgazione della legge 40 nel 2004 e che ha tra gli obiettivi uniformare l'accesso a questi trattamenti e contribuire ad invertire la tendenza del calo demografico. Secondo i dati 2021 del 17esimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, sono 340 i centri di PMA in Italia, con oltre 86mila coppie che si sono sottoposte a tecniche di fecondazione assistita e 16.625 i bambini nati attraverso questi percorsi, pari al 4,2% del totale dei nati. Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025.

Antonino Guglielmino, fondatore della S.I.R.U - Società Italiana della Riproduzione Umana: "Finalmente le coppie italiane potranno avere lo stesso

Il Messaggero TV

Atletica, Mattarella ad azzurri: «Da voi messaggio di impegno e sacrificio»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

trattamento in tutto il nostro Paese, in tutte le Regioni, quindi una facilità di accesso garantita dal Ssistema sanitario nazionale che si articola appunto nelle singole Regioni. Anche le coppie dove c'è un problema di necessità di avere un intervento esterno con un gamete è stato anche inserito all'interno di questi Livelli di essenziali di assistenza: quindi possiamo dire veramente una rivoluzione a 360 gradi. Qua si tratta di aprire una nuova stagione, un nuovo periodo, una grande possibilità in un Paese che insieme al Giappone è l'ultimo nella capacità di fare figli. Un vero Pnrr della risposta e della ricchezza di questo Paese, perchè se è un Paese solo di vecchi è chiaro che la nostra capacità di produzione e ricchezza andrà sempre peggio".

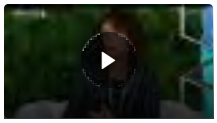
Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie alla sentenza della Corte Costituzionale del 2014, che ha di fatto modificato la legge 40. Tra poco saranno passati dieci anni ma molte coppie ancora non sanno che possono seguire questo percorso nel nostro Paese. Sul tavolo, tra le questioni in sospeso che richiedono una soluzione, restano la copertura dei costi dei trattamenti e il problema del tempo che perdono le coppie prima di poter arrivare a un centro PMA: la sfida è dunque arrivare a modelli organizzativi e assistenziali più funzionali, in grado di garantire un accesso più equo ed inclusivo alle procedure di PMA in tutte le regioni, assicurando qualità, sicurezza e appropriatezza dei trattamenti.

Walter Vegetti, responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: "Tutte le Regioni saranno tenute a fornire un servizio che attualmente alcune Regioni non forniscono, o forniscono in maniera parziale, a tutti i cittadini. Quindi sicuramente è un grosso passo avanti. L'informazione sulla fertilità dovrebbe essere fornita anche dalla medicina di base, dai medici di famiglia, dal ginecologo 'normale', pensiamo all'attività dei consultori. E forse qualche informazione sulla fertilità potrebbe essere, come avviene adesso per la sessualità, anche nella scuola".

Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definiti, standard di qualità, sicurezza, appropriatezza delle cure, uniformità dei protocolli, maggiore informazione alle coppie e parità sui trattamenti sono quindi gli obiettivi che la S.I.R.U., Società Italiana della Riproduzione Umana, ritiene strategici per favorire l'accesso alla PMA in tutte le regioni con la partenza dei nuovi Lea.

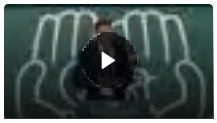
Della stessa sezione

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

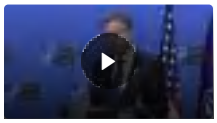


Femminicidio, Lopreiato (M5S): partire da educazione

Innovazione, Corazza: chiave di tutte le politiche Ue

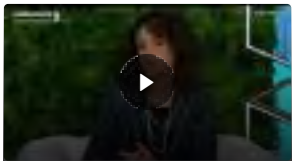


Lollobrigida: "L'agricoltore è il primo ambientalista del pianeta"



Blinken agli alleati Nato: "Dobbiamo continuare a sostenere l'Ucraina"

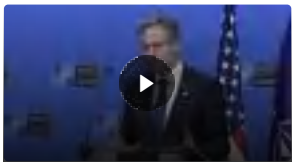
ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



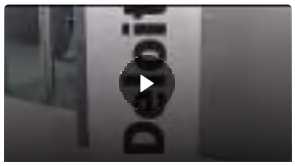
Femminicidio, Lopreiato (M5S): partire da educazione

Innovazione, Corazza: chiave di tutte le politiche Ue

Lollobrigida: "L'agricoltore è il primo ambientalista del pianeta"

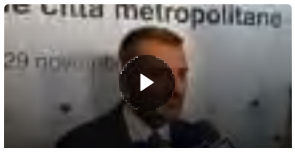


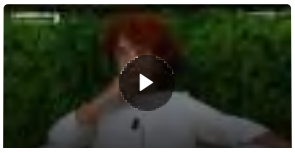
Blinken agli alleati Nato: "Dobbiamo continuare a sostenere l'Ucraina"



Innovation Summit Deloite

Triennale Milano, nel 2024 Mendini, Aulenti, Sambonet e Fiorucci





PIATTI UNICI

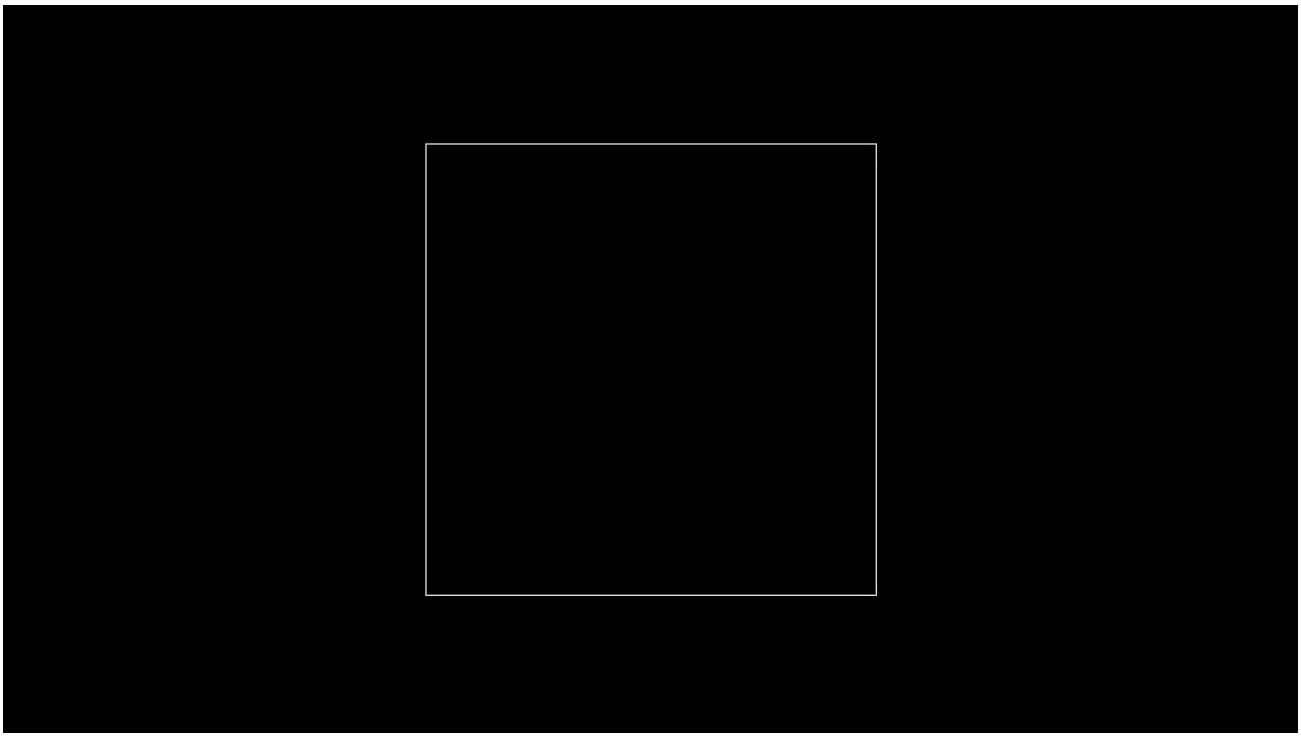
adv

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.leggo.it/video/askanews/pma_e_nuovi_lea_servizi_assistenziali_piu_uniformi_e_inclusivi-7786373.html

adv

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi



Con il Ssn l'infertilità non è piu un tabù ma una patologia da curare

Roma, 29 nov. (askanews) - PMA si cambia: dall'1 gennaio 2024 entrano in vigore i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, che sanciscono l'ingresso della Procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. Con i LEA l'infertilità viene così riconosciuta come una patologia da curare: un cambiamento epocale, che coincide con i vent'anni dalla promulgazione della legge 40 nel 2004 e che ha tra gli obiettivi uniformare l'accesso a questi trattamenti e contribuire ad invertire la tendenza del calo demografico. Secondo i dati 2021 del 17esimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, sono 340 i centri di PMA in Italia, con oltre 86mila coppie che si sono sottoposte a tecniche di fecondazione assistita e 16.625 i bambini nati attraverso questi percorsi, pari al 4,2% del totale dei nati. Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025.

Antonino Guglielmino, fondatore della S.I.R.U - Società Italiana della Riproduzione Umana: "Finalmente le coppie italiane potranno avere lo stesso trattamento in tutto il nostro Paese, in tutte le Regioni, quindi una facilità di accesso garantita dal Ssistema sanitario nazionale che si articola appunto nelle singole Regioni. Anche le coppie dove c'è un problema di necessità di

adv

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

avere un intervento esterno con un gamete è stato anche inserito all'interno di questi Livelli di essenziali di assistenza: quindi possiamo dire veramente una rivoluzione a 360 gradi. Qua si tratta di aprire una nuova stagione, un nuovo periodo, una grande possibilità in un Paese che insieme al Giappone è l'ultimo nella capacità di fare figli. Un vero Pnrr della risposta e della ricchezza di questo Paese, perchè se è un Paese solo di vecchi è chiaro che la nostra capacità di produzione e ricchezza andrà sempre peggio".

Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie alla sentenza della Corte Costituzionale del 2014, che ha di fatto modificato la legge 40.

Tra poco saranno passati dieci anni ma molte coppie ancora non sanno che possono seguire questo percorso nel nostro Paese. Sul tavolo, tra le questioni in sospeso che richiedono una soluzione, restano la copertura dei costi dei trattamenti e il problema del tempo che perdono le coppie prima di poter arrivare a un centro PMA: la sfida è dunque arrivare a modelli organizzativi e assistenziali più funzionali, in grado di garantire un accesso più equo ed inclusivo alle procedure di PMA in tutte le regioni, assicurando qualità, sicurezza e appropriatezza dei trattamenti.

Walter Vegetti, responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: "Tutte le Regioni saranno tenute a fornire un servizio che attualmente alcune Regioni non forniscono, o forniscono in maniera parziale, a tutti i cittadini. Quindi sicuramente è un grosso passo avanti. L'informazione sulla fertilità dovrebbe essere fornita anche dalla medicina di base, dai medici di famiglia, dal ginecologo 'normale', pensiamo all'attività dei consultori. E forse qualche informazione sulla fertilità potrebbe essere, come avviene adesso per la sessualità, anche nella scuola".

Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definiti, standard di qualità, sicurezza, appropriatezza delle cure, uniformità dei protocolli, maggiore informazione alle coppie e parità sui trattamenti sono quindi gli obiettivi che la S.I.R.U., Società Italiana della Riproduzione Umana, ritiene strategici per favorire l'accesso alla PMA in tutte le regioni con la partenza dei nuovi Lea.

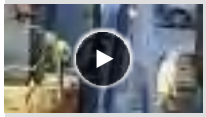
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 29 Novembre 2023, 17:32

© RIPRODUZIONE RISERVATA

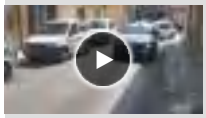
adv

LEGGO TV

Incidente frontale tra autobus di linea e furgone a Montebelluna: due morti e 3 feriti

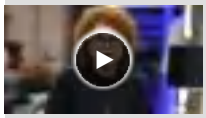


Furbetti del cartellino, 101 indagati alla rap di Palermo per assenteismo. Le immagini dei carabinieri



Citofona alla vicina e la accoltella a Brindisi, il luogo del tentato omicidio

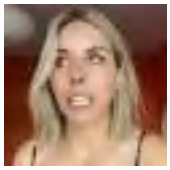
Il Nobel per la Fisica a Pierre Agostini, Ferenc Krausz e Anne L'Huillier



GF, «C'è tanta roba che non torna»: i dubbi di Beatrice Luzzi sulle scelte degli altri concorrenti

LE PIÙ LETTE

1. DEA BENDATA Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di martedì 28 novembre 2023: numeri vincenti e quote



2. EDUCAZIONE DEI FIGLI Mamma spiega la "genitorialità gentile": «No alle punizioni, i figli decidono se fare i compiti, si creano le loro regole e scelgono cosa studiare»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.iltempo.it/tv-news/2023/11/29/video/pma-e-nuovi-lea-servizi-assistenziali-piu-uniformi-e-inclusivi-37694279/

PMA e nuovi LEA servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29 novembre 2023

Roma, 29 nov. (askanews) - PMA si cambia: dall'1 gennaio 2024 entrano in vigore i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, che sanciscono l'ingresso della Procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. Con i LEA l'infertilità viene così riconosciuta come una patologia da curare: un cambiamento epocale, che coincide con i vent'anni dalla promulgazione della legge 40 nel 2004 e che ha tra gli obiettivi uniformare l'accesso a questi trattamenti e contribuire ad invertire la tendenza del calo demografico. Secondo i dati 2021 del 17esimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, sono 340 i centri di PMA in Italia, con oltre 86mila coppie che si sono sottoposte a tecniche di fecondazione assistita e 16.625 i bambini nati attraverso questi percorsi, pari al 4,2% del totale dei nati. Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025.

Antonino Guglielmino, fondatore della S.I.R.U - Società Italiana della Riproduzione Umana: "Finalmente le coppie italiane potranno avere lo stesso trattamento in tutto il nostro Paese, in tutte le Regioni, quindi una facilità di accesso garantita dal Ssistema sanitario nazionale che si articola appunto nelle singole Regioni. Anche le coppie dove c'è un problema di necessità di avere un intervento esterno con un gamete è stato anche inserito all'interno di questi Livelli di essenziali di assistenza: quindi possiamo dire veramente una rivoluzione a 360 gradi. Qua si tratta di aprire una nuova stagione, un nuovo periodo, una grande possibilità in un Paese che insieme al Giappone è l'ultimo nella capacità di fare figli. Un vero Pnrr della risposta e della ricchezza di questo Paese, perchè se è un Paese solo di vecchi è chiaro che la nostra capacità di produzione e ricchezza andrà sempre peggio".

Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie alla sentenza della Corte Costituzionale del 2014, che ha di fatto modificato la legge 40. Tra poco saranno passati dieci anni ma molte coppie ancora non sanno che possono seguire questo percorso nel nostro Paese. Sul tavolo, tra le questioni in sospeso che richiedono una soluzione, restano la copertura dei costi dei trattamenti e il problema del tempo che perdono le coppie prima di poter arrivare a un centro PMA: la sfida è dunque arrivare a modelli organizzativi e assistenziali più funzionali, in grado di garantire un accesso più equo ed inclusivo alle procedure di PMA in tutte le regioni, assicurando qualità, sicurezza e appropriatezza dei trattamenti.

Walter Vegetti, responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: "Tutte le Regioni saranno tenute a fornire un servizio che attualmente alcune Regioni non forniscono, o forniscono in maniera parziale, a tutti i cittadini. Quindi sicuramente è un grosso passo avanti. L'informazione sulla fertilità dovrebbe essere fornita anche dalla medicina di base, dai medici di famiglia, dal ginecologo 'normale', pensiamo all'attività dei consultori. E forse qualche informazione sulla fertilità potrebbe essere, come avviene adesso per la sessualità, anche nella scuola".

Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definiti, standard di qualità, sicurezza, appropriatezza delle cure, uniformità dei protocolli, maggiore informazione alle coppie e parità sui trattamenti sono quindi gli obiettivi che la S.I.R.U., Società Italiana della Riproduzione Umana, ritiene strategici per favorire l'accesso alla PMA in tutte le regioni con la partenza dei nuovi Lea.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

LINK: https://www.liberoquotidiano.it/video/tv-news/37694277/pma-e-nuovi-lea-servizi-assistenziali-piu-uniformi-e-inclusivi.html

Condividi:

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29 novembre 2023

Roma, 29 nov. (askanews) - PMA si cambia: dall'1 gennaio 2024 entrano in vigore i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, che sanciscono l'ingresso della Procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. Con i LEA l'infertilità viene così riconosciuta come una patologia da curare: un cambiamento epocale, che coincide con i vent'anni dalla promulgazione della legge 40 nel 2004 e che ha tra gli obiettivi uniformare l'accesso a questi trattamenti e contribuire ad invertire la tendenza del calo demografico. Secondo i dati 2021 del 17esimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, sono 340 i centri di PMA in Italia, con oltre 86mila coppie che si sono sottoposte a tecniche di fecondazione assistita e 16.625 i bambini nati attraverso questi percorsi, pari al 4,2% del totale dei nati. Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025.

Antonino Guglielmino, fondatore della S.I.R.U - Società Italiana della Riproduzione Umana: "Finalmente le coppie italiane potranno avere lo stesso trattamento in tutto il nostro Paese, in tutte le Regioni, quindi una facilità di accesso garantita dal Ssistema

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

sanitario nazionale che si articola appunto nelle singole Regioni. Anche le coppie dove c'è un problema di necessità di avere un intervento esterno con un gamete è stato anche inserito all'interno di questi Livelli di essenziali di assistenza: quindi possiamo dire veramente una rivoluzione a 360 gradi. Qua si tratta di aprire una nuova stagione, un nuovo periodo, una grande possibilità in un Paese che insieme al Giappone è l'ultimo nella capacità di fare figli. Un vero Pnrr della risposta e della ricchezza di questo Paese, perchè se è un Paese solo di vecchi è chiaro che la nostra capacità di produzione e ricchezza andrà sempre peggio".

Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie alla sentenza della Corte Costituzionale del 2014, che ha di fatto modificato la legge 40. Tra poco saranno passati dieci anni ma molte coppie ancora non sanno che possono seguire questo percorso nel nostro Paese. Sul tavolo, tra le questioni in sospeso che richiedono una soluzione, restano la copertura dei costi dei trattamenti e il problema del tempo che perdono le coppie prima di poter arrivare a un centro PMA: la sfida è dunque arrivare a modelli organizzativi e assistenziali più funzionali, in grado di garantire un accesso più equo ed inclusivo alle procedure di PMA in tutte le regioni, assicurando qualità, sicurezza e appropriatezza dei trattamenti.

Walter Vegetti, responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: "Tutte le Regioni saranno tenute a fornire un servizio che attualmente alcune Regioni non forniscono, o forniscono in maniera parziale, a tutti i cittadini. Quindi sicuramente è un grosso passo avanti. L'informazione sulla fertilità dovrebbe essere fornita anche dalla medicina di base, dai medici di famiglia, dal ginecologo 'normale', pensiamo all'attività dei consultori. E forse qualche informazione sulla fertilità potrebbe essere, come avviene adesso per la sessualità, anche nella scuola".

Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definiti, standard di qualità, sicurezza, appropriatezza delle cure, uniformità dei protocolli, maggiore informazione alle coppie e parità sui trattamenti sono quindi gli obiettivi che la S.I.R.U., Società Italiana della Riproduzione Umana, ritiene strategici per favorire l'accesso alla PMA in tutte le regioni con la partenza dei nuovi Lea.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

t: news

LINK: https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/pma-nuovi-lea-servizi-assistenziali-pia-uniformi-inclusivi/?chn

PS5 - Offerta Black Friday! 429€

NEWS

Cronaca

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

di **Askanews** 29-11-2023 - 17:02

LOADING...

Roma, 29 nov. (askanews) - PMA si cambia: dall'1 gennaio 2024 entrano in vigore i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, che sanciscono l'ingresso della Procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. Con i LEA l'infertilità viene così riconosciuta come una patologia da curare: un cambiamento epocale, che coincide con i vent'anni dalla promulgazione della legge 40 nel 2004 e che ha tra gli obiettivi uniformare l'accesso a questi trattamenti e contribuire ad invertire la tendenza del calo demografico. Secondo i dati 2021 del 17esimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, sono 340 i centri di PMA in Italia, con oltre 86mila coppie che si sono sottoposte a tecniche di fecondazione assistita e 16.625 i bambini nati attraverso questi percorsi, pari al 4,2% del totale dei nati. Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025.Antonino Guglielmino, fondatore della S.I.R.U - Società Italiana della Riproduzione Umana: "Finalmente le coppie italiane potranno avere lo stesso trattamento in tutto il nostro Paese, in tutte le Regioni, quindi una facilità di accesso garantita dal Sistema sanitario nazionale che si articola appunto nelle singole Regioni.

Anche le coppie dove c'è un problema di necessità di avere un intervento esterno con un gamete è stato anche inserito all'interno di questi Livelli di essenziali di assistenza: quindi possiamo dire veramente una rivoluzione a 360 gradi. Qua si tratta di aprire una nuova stagione, un nuovo periodo, una grande possibilità in un Paese che insieme al Giappone è l'ultimo nella capacità di fare figli. Un vero Pnrr della risposta e della ricchezza di questo Paese, perché se è un Paese solo di vecchi è chiaro che la nostra capacità di produzione e ricchezza andrà sempre peggio". Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie alla sentenza della Corte Costituzionale del 2014, che ha di fatto modificato la legge 40. Tra poco saranno passati dieci anni ma molte coppie ancora non sanno che possono seguire questo percorso nel nostro Paese. Sul tavolo, tra le questioni in sospeso che richiedono una soluzione, restano la copertura dei costi dei trattamenti e il problema del tempo che perdono le coppie prima di poter arrivare a un centro PMA: la sfida è dunque arrivare a modelli organizzativi e assistenziali più funzionali, in grado di garantire un accesso più equo ed inclusivo alle procedure di PMA in tutte le regioni, assicurando qualità, sicurezza e appropriatezza dei trattamenti.Walter Vegetti, responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: "Tutte le Regioni saranno tenute a fornire un servizio che attualmente alcune Regioni non forniscono, o forniscono in maniera parziale, a tutti i cittadini. Quindi sicuramente è un grosso passo avanti. L'informazione sulla fertilità dovrebbe essere fornita anche dalla medicina di base, dai medici di famiglia, dal ginecologo 'normale', pensiamo all'attività dei consultori. E forse qualche informazione sulla fertilità potrebbe essere, come avviene adesso per la sessualità, anche nella scuola".Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definiti, standard di qualità, sicurezza, appropriatezza delle cure, uniformità dei protocolli, maggiore informazione alle coppie e parità sui trattamenti sono quindi gli obiettivi che la S.I.R.U., Società Italiana della Riproduzione Umana, ritiene strategici per favorire l'accesso alla PMA in tutte le regioni con la partenza dei nuovi Lea.

di **Askanews** 29-11-2023 - 17:02

Commenti Leggi la Netiquette

I più recenti

"Ho bisogno di voi o andrà peggio": Mino, la fiscomelia e la...

'Ndrangheta: assolto imprenditore condannato in primo grado

Gualtieri, 'Roma può andare avanti anche senza Expo 2030'

Cervinia cambia nome, sindaco 'al lavoro per rettificare'

Chi siamo | Mappa | Investor Relations | Pubblicità | Redazione | Condizioni d'uso | Privacy Policy | Cookie Policy | Gestione privacy | Modello 231

© Tiscali Italia S.p.a 2023 P.IVA 02598100928 | Dati Sociali | Fusione Tiscali-Linkem

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

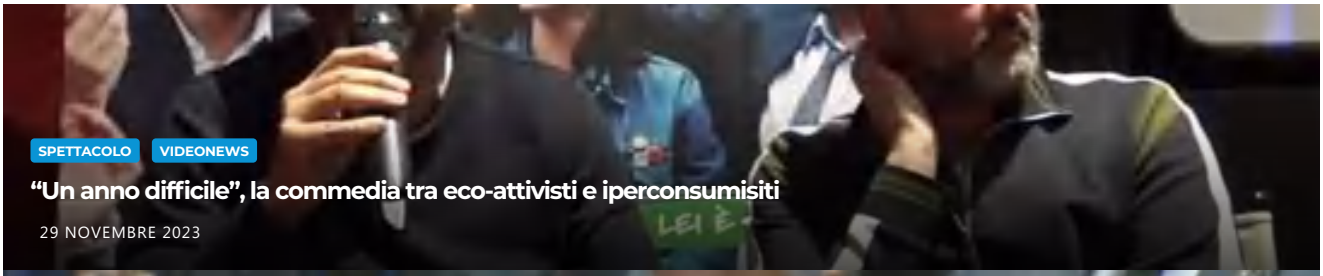
LINK: https://askanews.it/2023/11/29/pma-e-nuovi-lea-servizi-assistenziali-piu-uniformi-e-inclusivi/

29 novembre 2023

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI

Roma 16°C

Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA



SPETTACOLO VIDEONEWS

"Un anno difficile", la commedia tra eco-attivisti e iperconsumisiti

29 NOVEMBRE 2023

ESTERO VIDEONEWS

Guterres all'ONU: a Gaza il sistema alimentare è crollato, la fame dilaga

29 NOVEMBRE 2023

POLITICA VIDEONEWS

Mattarella ha ricevuto la Nazionale di Atletica leggera e quella di Pentathlon

29 NOVEMBRE 2023

ESTERO VIDEONEWS

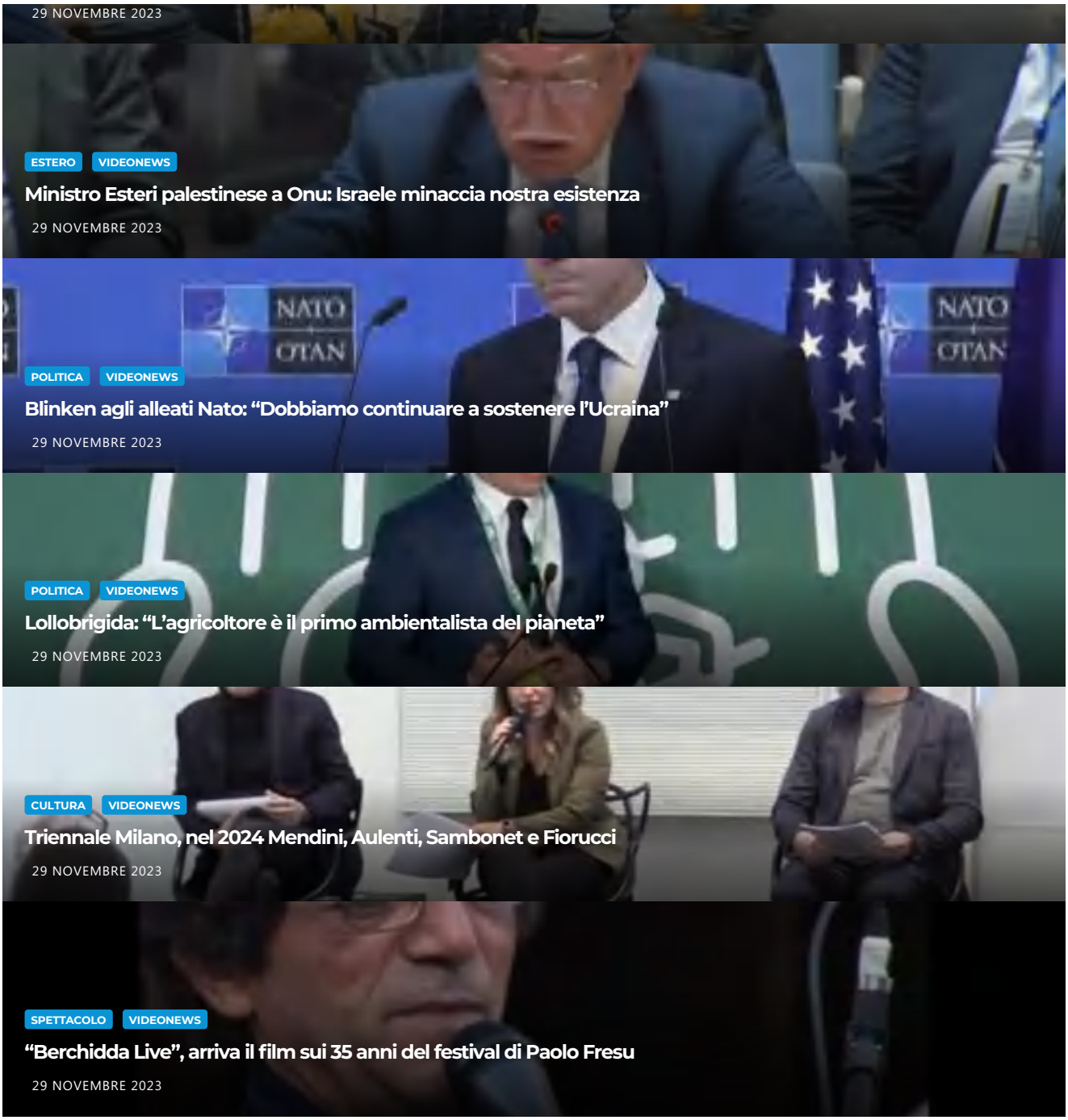
Guterres all'ONU: a Gaza una catastrofe umanitaria epica

29 NOVEMBRE 2023

CRONACA VIDEONEWS

Lunghe file si formano a Gaza per procurarsi l'acqua

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VIDEOINFO

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

Con il Ssn l'infertilità non è piu un tabù ma una patologia da curare

NOV 29, 2023 **Video**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

00:00 / 00:00

Roma, 29 nov. (askanews) – PMA si cambia: dall'1 gennaio 2024 entrano in vigore i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, che sanciscono l'ingresso della Procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. Con i LEA l'infertilità viene così riconosciuta come una patologia da curare: un cambiamento epocale, che coincide con i vent'anni dalla promulgazione della legge 40 nel 2004 e che ha tra gli obiettivi uniformare l'accesso a questi trattamenti e contribuire ad invertire la tendenza del calo demografico. Secondo i dati 2021 del 17esimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, sono 340 i centri di PMA in Italia, con oltre 86mila coppie che si sono sottoposte a tecniche di fecondazione assistita e 16.625 i bambini nati attraverso questi percorsi, pari al 4,2% del totale dei nati. Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025.

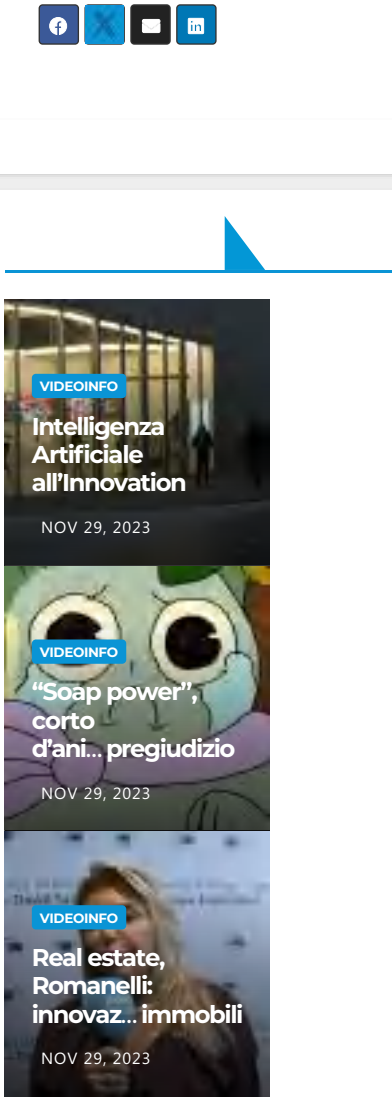
Antonino Guglielmino, fondatore della S.I.R.U – Società Italiana della Riproduzione Umana: "Finalmente le coppie italiane potranno avere lo stesso trattamento in tutto il nostro Paese, in tutte le Regioni, quindi una facilità di accesso garantita dal Ssistema sanitario nazionale che si articola appunto nelle singole Regioni. Anche le coppie dove c'è un problema di necessità di avere un intervento esterno con un gamete è stato anche inserito all'interno di questi Livelli di essenziali di assistenza: quindi possiamo dire veramente una rivoluzione a 360 gradi. Qua si tratta di aprire una nuova stagione, un nuovo periodo, una grande possibilità in un Paese che insieme al Giappone è l'ultimo nella capacità di fare figli. Un vero Pnrr della risposta e della ricchezza di questo Paese, perchè se è un Paese solo di vecchi è chiaro che la nostra capacità di produzione e ricchezza andrà sempre peggio".

Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie alla sentenza della Corte Costituzionale del 2014, che ha di fatto modificato la legge 40. Tra poco saranno passati dieci anni ma molte coppie ancora non sanno che possono seguire questo percorso nel nostro Paese. Sul tavolo, tra le questioni in sospeso che richiedono una soluzione, restano la copertura dei costi dei trattamenti e il problema del tempo che perdono le coppie prima di poter arrivare a un centro PMA: la sfida è dunque arrivare a modelli organizzativi e assistenziali più funzionali, in grado di garantire un accesso più equo ed inclusivo alle procedure di PMA in tutte le regioni, assicurando qualità, sicurezza e appropriatezza dei trattamenti.

Walter Vegetti, responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: "Tutte le Regioni saranno tenute a fornire un servizio che attualmente alcune Regioni non forniscono, o forniscono in maniera parziale, a tutti i cittadini. Quindi

sicuramente è un grosso passo avanti. L'informazione sulla fertilità dovrebbe essere fornita anche dalla medicina di base, dai medici di famiglia, dal ginecologo 'normale', pensiamo all'attività dei consultori. E forse qualche informazione sulla fertilità potrebbe essere, come avviene adesso per la sessualità, anche nella scuola".

Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definiti, standard di qualità, sicurezza, appropriatezza delle cure, uniformità dei protocolli, maggiore informazione alle coppie e parità sui trattamenti sono quindi gli obiettivi che la S.I.R.U., Società Italiana della Riproduzione Umana, ritiene strategici per favorire l'accesso alla PMA in tutte le regioni con la partenza dei nuovi Lea.



info & imprese

askanews
Segui la Pagina 171.707 follower

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi Video NewsPMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi Pubblicato da: Red 29/11/2023 16 PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi Con il Ssn l'infertilità non è piu un tabù ma una patologia da curare Roma, 29 nov. (askanews) - PMA si cambia: dall'1 gennaio 2024 entrano in vigore i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, che sanciscono l'ingresso della Procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. Con i LEA l'infertilità viene così riconosciuta come una patologia da curare: un cambiamento epocale, che coincide con i vent'anni dalla promulgazione della legge 40 nel 2004 e che ha tra gli obiettivi uniformare l'accesso a questi trattamenti e contribuire ad invertire la tendenza del calo demografico. Secondo i dati 2021 del 17esimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, sono 340 i centri di PMA in Italia, con oltre 86mila coppie che si sono sottoposte a tecniche di fecondazione assistita e 16.625 i bambini nati attraverso questi percorsi, pari al 4,2% del totale dei nati. Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025.Antonino Guglielmino, fondatore della S.I.R.U - Società Italiana della Riproduzione Umana: "Finalmente le coppie italiane potranno avere lo stesso trattamento in tutto il nostro Paese, in tutte le Regioni, quindi una facilità di accesso garantita dal Ssistema sanitario nazionale che si articola appunto nelle singole Regioni. Anche le coppie dove c'è un problema di necessità di avere un intervento esterno con un gamete è stato anche inserito all'interno di questi Livelli di essenziali di assistenza: quindi possiamo dire veramente una rivoluzione a 360 gradi. Qua si tratta di aprire una nuova stagione, un nuovo periodo, una grande possibilità in un Paese che insieme al Giappone è l'ultimo nella capacità di fare figli. Un vero Pnrr della risposta e della ricchezza di questo Paese, perchè se è un Paese solo di vecchi è chiaro che la nostra capacità di produzione e ricchezza andrà sempre peggio".Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie alla sentenza della Corte Costituzionale del 2014, che ha di fatto modificato la legge 40. Tra poco saranno passati dieci anni ma molte coppie ancora non sanno che possono seguire questo percorso nel nostro Paese. Sul tavolo, tra le questioni in sospeso che richiedono una soluzione, restano la copertura dei costi dei trattamenti e il problema del tempo che perdono le coppie prima di poter arrivare a un centro PMA: la sfida è dunque arrivare a modelli organizzativi e assistenziali più funzionali, in grado di garantire un accesso più equo ed inclusivo alle procedure di PMA in tutte le regioni, assicurando qualità, sicurezza e appropriatezza dei trattamenti.Walter Vegetti, responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: "Tutte le Regioni saranno tenute a fornire un servizio che attualmente alcune Regioni non forniscono, o forniscono in maniera parziale, a tutti i cittadini. Quindi sicuramente è un grosso passo avanti. L'informazione sulla fertilità dovrebbe essere fornita anche dalla medicina di base, dai medici di famiglia, dal ginecologo 'normale', pensiamo all'attività dei consultori. E forse qualche informazione sulla fertilità potrebbe essere, come avviene adesso per la sessualità, anche nella scuola".Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definiti, standard di qualità, sicurezza, appropriatezza delle cure, uniformità dei protocolli, maggiore informazione alle coppie e parità sui trattamenti sono quindi gli obiettivi che la S.I.R.U., Società Italiana della Riproduzione Umana, ritiene strategici per favorire l'accesso alla PMA in tutte le regioni con la partenza dei nuovi Lea.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cronaca/553935/pma-e-nuovi-lea-servizi-assistenziali-piu-uniformi-e-inclusivi.html

mercoledì, 29 novembre 2023

Seguici su

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

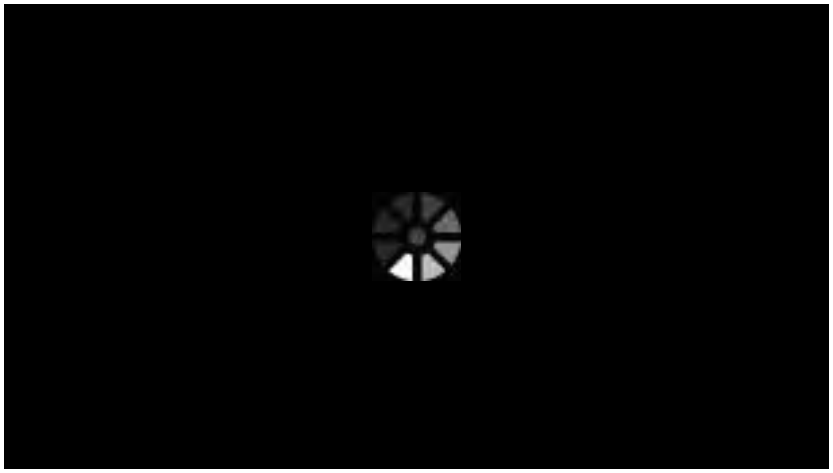
Cerca...

"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

Con il Ssn l'infertilità non è piu un tabù ma una patologia da curare

29 Novembre 2023



Roma, 29 nov. (askanews) - PMA si cambia: dall'1 gennaio 2024 entrano in vigore i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, che sanciscono l'ingresso della Procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. Con i LEA l'infertilità viene così riconosciuta come una patologia da curare: un cambiamento epocale, che coincide con i vent'anni dalla promulgazione della legge 40 nel 2004 e che ha tra gli obiettivi uniformare l'accesso a questi trattamenti e contribuire ad invertire la tendenza del calo demografico. Secondo i dati 2021 del 17esimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, sono 340 i centri di PMA in Italia, con oltre 86mila coppie che si sono sottoposte a tecniche di fecondazione assistita e 16.625 i bambini nati attraverso questi percorsi, pari al 4,2% del totale dei nati. Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025.

Antonino Guglielmino, fondatore della S.I.R.U - Società Italiana della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Riproduzione Umana: "Finalmente le coppie italiane potranno avere lo stesso trattamento in tutto il nostro Paese, in tutte le Regioni, quindi una facilità di accesso garantita dal Ssistema sanitario nazionale che si articola appunto nelle singole Regioni. Anche le coppie dove c'è un problema di necessità di avere un intervento esterno con un gamete è stato anche inserito all'interno di questi Livelli di essenziali di assistenza: quindi possiamo dire veramente una rivoluzione a 360 gradi. Qua si tratta di aprire una nuova stagione, un nuovo periodo, una grande possibilità in un Paese che insieme al Giappone è l'ultimo nella capacità di fare figli. Un vero Pnrr della risposta e della ricchezza di questo Paese, perchè se è un Paese solo di vecchi è chiaro che la nostra capacità di produzione e ricchezza andrà sempre peggio".

Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie alla sentenza della Corte Costituzionale del 2014, che ha di fatto modificato la legge 40. Tra poco saranno passati dieci anni ma molte coppie ancora non sanno che possono seguire questo percorso nel nostro Paese. Sul tavolo, tra le questioni in sospeso che richiedono una soluzione, restano la copertura dei costi dei trattamenti e il problema del tempo che perdono le coppie prima di poter arrivare a un centro PMA: la sfida è dunque arrivare a modelli organizzativi e assistenziali più funzionali, in grado di garantire un accesso più equo ed inclusivo alle procedure di PMA in tutte le regioni, assicurando qualità, sicurezza e appropriatezza dei trattamenti.

Walter Vegetti, responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: "Tutte le Regioni saranno tenute a fornire un servizio che attualmente alcune Regioni non forniscono, o forniscono in maniera parziale, a tutti i cittadini. Quindi sicuramente è un grosso passo avanti. L'informazione sulla fertilità dovrebbe essere fornita anche dalla medicina di base, dai medici di famiglia, dal ginecologo 'normale', pensiamo all'attività dei consultori. E forse qualche informazione sulla fertilità potrebbe essere, come avviene adesso per la sessualità, anche nella scuola".

Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definiti, standard di qualità, sicurezza, appropriatezza delle cure, uniformità dei protocolli, maggiore informazione alle coppie e parità sui trattamenti sono quindi gli obiettivi che la S.I.R.U., Società Italiana della Riproduzione Umana, ritiene strategici per favorire l'accesso alla PMA in tutte le regioni con la partenza dei nuovi Lea.

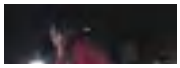
Seguici su

Tags: video cro

Commenti

Scrivi e lascia un commento

Articoli Recenti



Festa in Cisgiordania per l'arrivo di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/pma-e-nuovi-lea-servizi-assistenziali-piu-uniformi-e-inclusivi/AF1KCQqB

Italia

PMA e nuovi LEA, servizi assistenziali più uniformi e inclusivi

29 novembre 2023

Roma, 29 nov. (askanews) - PMA si cambia: dall'1 gennaio 2024 entrano in vigore i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza, che sanciscono l'ingresso della Procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. Con i LEA l'infertilità viene così riconosciuta come una patologia da curare: un cambiamento epocale, che coincide con i vent'anni dalla promulgazione della legge 40 nel 2004 e che ha tra gli obiettivi uniformare l'accesso a questi trattamenti e contribuire ad invertire la tendenza del calo demografico. Secondo i dati 2021 del 17esimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, sono 340 i centri di PMA in Italia, con oltre 86mila coppie che si sono sottoposte a tecniche di fecondazione assistita e 16.625 i bambini nati attraverso questi percorsi, pari al 4,2% del totale dei nati. Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025. Antonino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Guglielmino, fondatore della S.I.R.U - Società Italiana della Riproduzione Umana: "Finalmente le coppie italiane potranno avere lo stesso trattamento in tutto il nostro Paese, in tutte le Regioni, quindi una facilità di accesso garantita dal Ssistema sanitario nazionale che si articola appunto nelle singole Regioni. Anche le coppie dove c'è un problema di necessità di avere un intervento esterno con un gamete è stato anche inserito all'interno di questi Livelli di essenziali di assistenza: quindi possiamo dire veramente una rivoluzione a 360 gradi. Qua si tratta di aprire una nuova stagione, un nuovo periodo, una grande possibilità in un Paese che insieme al Giappone è l'ultimo nella capacità di fare figli. Un vero Pnrr della risposta e della ricchezza di questo Paese, perchè se è un Paese solo di vecchi è chiaro che la nostra capacità di produzione e ricchezza andrà sempre peggio". Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie alla sentenza della Corte Costituzionale del 2014, che ha di fatto modificato la legge 40. Tra poco saranno passati dieci anni ma molte coppie ancora non sanno che possono seguire questo percorso nel nostro Paese. Sul tavolo, tra le questioni in sospeso che richiedono una soluzione, restano la copertura dei costi dei trattamenti e il problema del tempo che perdono le coppie prima di poter arrivare a un centro PMA: la sfida è dunque arrivare a modelli organizzativi e assistenziali più funzionali, in grado di garantire un accesso più equo ed inclusivo alle procedure di PMA in tutte le regioni, assicurando qualità, sicurezza e appropriatezza dei trattamenti. Walter Vegetti, responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: "Tutte le Regioni saranno tenute a fornire un servizio che attualmente alcune Regioni non forniscono, o forniscono in maniera parziale, a tutti i cittadini. Quindi sicuramente è un grosso passo avanti. L'informazione sulla fertilità dovrebbe essere fornita anche dalla medicina di base, dai medici di famiglia, dal ginecologo 'normale', pensiamo all'attività dei consultori. E forse qualche informazione sulla fertilità potrebbe essere, come avviene adesso per la sessualità, anche nella scuola". Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definiti, standard di qualità, sicurezza, appropriatezza delle cure, uniformità dei protocolli, maggiore informazione alle coppie e parità sui trattamenti sono quindi gli obiettivi che la S.I.R.U., Società Italiana della Riproduzione Umana, ritiene strategici per favorire l'accesso alla PMA in tutte le regioni con la partenza dei nuovi Lea.

Riproduzione riservata ©

loading...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://vogliadisalute.it/infertilita-da-gennaio-i-nuovi-livelli-essenziali-di-assistenza-per-la-procreazione-assistita/

Attualità, Coppia, Salute news / 30 Novembre 2023

INFERTILITÀ: DA GENNAIO I NUOVI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA PER LA PROCREAZIONE ASSISTITA

by Stefania Lupi

Dal 1° gennaio 2024 entrano in vigore i LEA, Livelli Essenziali di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Assistenza, che sanciscono l'ingresso della procreazione medicalmente assistita nel Servizio Sanitario Nazionale. E in questo modo l'infertilità viene riconosciuta come una patologia da curare. Un cambiamento che coincide con una ricorrenza importante che riguarda la legge 40, promulgata venti anni fa.
Un passo importante, dunque, che sancisce un diritto alle cure per le coppie che altrimenti avrebbero difficoltà ad avere un figlio. Un cambiamento che ha come obiettivo quello di uniformare l'accesso a questi trattamenti e invertire la tendenza del calo demografico.

Secondo i dati pubblicati sul diciassettesimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, grazie alle tecniche di PMA nel 2021 sono nati 16.625 bambini, pari al 4,2% del totale. Con l'entrata in vigore dei LEA, l'obiettivo è di arrivare al 7% nel 2025. "*Con i LEA abbiamo ottenuto la legittimazione delle cure, che diventano un diritto per tutte le coppie che ne hanno necessità, in linea con quanto sancisce il nostro Sistema Sanitario Nazionale*" – spiega **Antonino Guglielmino, Fondatore della S.I.R.U. – Società Italiana della Riproduzione Umana**. "*Questo è il primo passo di un lavoro più ampio che coinvolge le Regioni. Infatti, attraverso i nostri delegati regionali abbiamo chiesto la costituzione di tavoli tecnici per affrontare le criticità locali e in primo luogo accrediti e convenzioni, da declinare in base alle esigenze della singola Regione, alle domande attese e alla capacità di risposta dei centri a disposizione. Sarà fondamentale anche la creazione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali sulla base di linee guida già presentate dalla S.I.R.U.*".

"*L'entrata in vigore del Nuovo Nomenclatore tariffario presenta un'opportunità per il Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare per le Regioni in Piano di Rientro che non possono erogare prestazioni che non siano appositamente tariffate con Decreto Ministeriale. Pertanto, nel caso specifico, le Regioni non in Piano di Rientro, con risorse di bilancio autonomo hanno potuto erogare le prestazioni di PMA. Si tratta di una prestazione di assoluta rilevanza e correlata all'età della donna.*" – spiega Antonella Caroli, Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., Regione Puglia.

L'entrata in scena dei nuovi tariffari LEA apre il dibattito sulla copertura dei costi dei trattamenti. "*E' un problema da affrontare, per evitare discriminazioni nei percorsi*" – sottolinea *Adolfo Allegra, Presidente di CECOS Italia*. "*Quindi probabilmente sarà necessaria un'integrazione che o verrà sostenuta dalle Regioni o, purtroppo, graverà sui pazienti*".

Un esborso economico riguarderà certamente anche le tecniche eterologhe, cioè quelle che richiedono l'utilizzo di gameti estranei alla coppia. I nuovi LEA non prevedono l'acquisizione dei gameti all'estero, ma nel nostro paese, nel 97% di casi è invece necessario acquisire i gameti da banche estere. Anche qui ci sarà probabilmente una disparità regionale. Infatti, in alcune regioni è stata attivata la banca regionale centralizzata che acquisisce i gameti e li invia al centro che ne fa richiesta. Nelle regioni in cui invece le banche non sono state ancora istituite il costo di acquisizione dei gameti rimarrà a carico della coppia. L'obiettivo dovrebbe essere quello di estendere il modello di una banca

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

regionale centralizzata a tutte le regioni italiane che già oggi dispongono di banche pubbliche per la conservazione di cellule e tessuti.
Le tecniche eterologhe sono state rese legittime anche in Italia grazie a una sentenza della Corte Costituzionale nel marzo 2014, che ha di fatto modificato la legge 40. "*L'entrata in vigore dei LEA deve essere anche l'occasione per promuovere una maggiore informazione su questi temi, sia sul territorio, sia durante il counselling effettuato prima di iniziare il percorso e campagne di solidarietà per la donazione dei gameti*" – sottolinea **Walter Vegetti, Responsabile di Struttura Semplice Centro PMA Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano**. "*Nei LEA, la PMA è possibile fino al compimento dei 46 anni della donna e questo non fa che alimentare l'illusione che funzioni sempre e comunque. Ma è bene sottolineare che le tecniche di PMA non devono essere considerate una terapia per l'età e lo dicono anche i dati: dopo i 43 anni le nascite sono pari al 2%, con un rapporto rischio-beneficio per la donna e costo-beneficio per il SSN, che pesa in negativo*".

Resta da sciogliere anche il nodo relativo alla diagnosi preimpianto, che non è prevista dai LEA. Qui, la questione non è infatti la fertilità, ma la possibilità di evitare di avere un figlio affetto da una malattia genetica. "*Il test preimpianto consente di verificare se l'embrione è sano oppure malato*" – sottolinea il professor Allegra. "*In questo modo, si evita l'eventuale aborto terapeutico di un feto malato, con tutto ciò che questo può comportare a livello psicologico per la donna. I LEA non prevedono neppure il prelievo degli spermatozoi mediante la tecnica TESE e quindi direttamente dal testicolo, tecnica che invece oggi viene praticata in circa il 40% dei casi dei pazienti azoospermici*".

Tra le questioni in sospeso anche il problema del tempo che perdono le coppie prima di arrivare a un centro PMA. "La mia è una storia a lieto fine, ma con un percorso tortuoso" – racconta Enza Perna, che ha fondato di recente l'associazione Mamma in PMA. "Dopo qualche anno di rapporti non protetti, ci siamo rivolti al ginecologo, ma tutto sembrava nella norma nonostante la gravidanza si faceva attendere. Abbiamo deciso a quel punto di affidarci alla scienza e iniziare un percorso che tra diversi ostacoli e un forte carico psicologico, legato soprattutto alla solitudine e allo spaesamento che derivavano dalle poche informazioni disponibili, ci ha portato dopo quattro anni a diventare genitori. Per evitare ad altre donne di affrontare le stesse mie difficoltà, ho deciso di iniziare a parlare della mia storia sui social, ho aperto quindi la pagina @cominciamo123 e successivamente ho fondato l'associazione".

Dalla nascita di Alessandra Abbisogno nel gennaio 1983, prima bambina concepita in provetta in Italia, ad oggi, la ricerca nell'ambito della PMA ha fatto passi da gigante. "Le innovazioni hanno permesso a coppie di diventare genitori, pur essendo in condizioni che un tempo sarebbero state definite irrisolvibili" – racconta il dottor Vegetti. "Penso non solo all'avvento della ICSI che consente la fecondazione e la gravidanza quando il seme è molto povero di spermatozoi o con spermatozoi di ridottissima motilità; ma anche alla tecnica di crioconservazione mediante vitrificazione, che permette una migliore sopravvivenza dei gameti, degli embrioni e delle blastocisti, sia al

SALUTE NEWS
SENZA CATEGORIA
SKINCARE
TERME E SPA
UOMO
VIAGGI
VOGLIA DI TRADIZIONE

ARTICOLI RECENTI

1. INFERTILITÀ: DA GENNAIO I NUOVI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA PER LA PROCREAZIONE ASSISTITA
2. INVECCHIAMENTO E PREVENZIONE: IL RUOLO DEI VACCINI
3. RAPPORTO INNOVACTION: GLOBAL HEALTH E SALUTE LA VIA DELLA PREVENZIONE 2.0 PER IL FUTURO
4. L'IMPEGNO DELLE DONNE PER LE DONNE AL CENTRO NEL NUOVO NUMERO DI "WOMEN4WOMEN"
5. LE NOVITÀ DA PORTARE IN TAVOLA….. DURANTE LE FESTE! – I PANETTONI AL LIQUORE

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER
Nome
Cognome

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

congelamento, sia allo scongelamento, con possibilità di gravidanza simili a quelle ottenibili con gameti ed embrioni cosiddetti a fresco".

Tags from the story
azoospermici, CECOS Italia, infertilità, Lea, procreazione mediamente assistita, spermatozoi, tecniche eterologhe

FACEBOOK | TWITTER | PINTEREST + 0

Written By

More from Stefania Lupi

PATATA DI BOLOGNA: LA TRADIZIONE È D.O.P.

Originaria di un territorio dalla grande tradizione pataticola, la Patata di Bologna...

Leggi Tutto

Ti potrebbe interessare anche...

9 Maggio 2019

Malattia di Huntington: a Firenze una pedalata per accendere la speranza

22 Novembre 2016

IPOFISI: LA LETTURA DELLA MANO COME FORMA DI SCREENING?

25 Maggio 2020

Sport e charity insieme sul podio: la campionessa di sci Federica Brignone mette all'asta i suoi cimeli

Email *

Iscriviti alla nostra newsletter ed unisciti ai nostri 1 020 iscritti.

Iscrivendoti dichiari di aver ricevuto le informazioni inerenti il trattamento dei propri dati personali fornite dal Titolare ai sensi dell'art. 13, D. Lgs. 30.06.2003, 196 ("Codice Privacy") e dell'art. 13, Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR")" Informativa al trattamento dei dati

ISCRIVITI

COMMENTI RECENTI

ARCHIVIO ARTICOLI

SELEZIONA IL MESE

TAGS

acqua | AIL | Alto Adige | arte | asma | caffè | chemioterapia | cioccolato | coronavirus | Covid-19 | degustazioni | diabete | estate | festa | fiera | fondazione umberto veronesi | glicemia | gravidanza | ictus | idratazione | infarto | influenza | LILT | melanoma | menopausa | musica | Natale | obesità | osteoporosi | palio | pandemia | panettone | pasqua | pelle | prevenzione | prodotti tipici | psoriasi | Sagra | sapori | sicilia | sole | spettacoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

31 Marzo 2022

ALLERGIE RESPIRATORIE E POLLINI: AL VIA LE PAGINE FACEBOOK ED INSTAGRAM "ECCì GRAMINACEE"

29 Settembre 2020

QVC ITALIA AL FIANCO DI FONDAZIONE UMBERTO VERONESI PER SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA CON SHOPPING4GOOD

19 Settembre 2023

TORNA la Giornata del Ciclamino A SOSTEGNO DELLA RICERCA SULLA SCLEROSI SISTEMICA

Articolo precedente

Invecchiamento e prevenzione: il ruolo dei vaccini

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

tradizioni | tumore | tumore al seno

CALENDARIO DELLE PUBBLICAZIONI

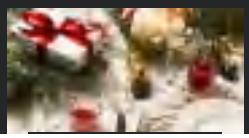
Novembre 2023

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

« Ott

QUALCOSA DI NUOVO

ULTIMI ARTICOLI PER CATEGORIA

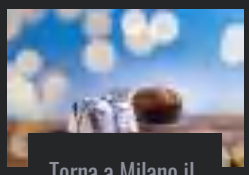


ULTIMI ARTICOLI

1. INFERTILITÀ: DA GENNAIO I NUOVI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA PER LA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Le novità da portare in tavola..... durante le feste! – I panettoni al liquore



Torna a Milano il "Panettone Sospeso"

CONTATTA IL NOSTRO MAGAZINE VIA MAIL

info@vogliadisalute.it

PROCREAZIONE ASSISTITA

2. INVECCHIAMENTO E PREVENZIONE: IL RUOLO DEI VACCINI

3. RAPPORTO INNOVACTION: GLOBAL HEALTH E SALUTE LA VIA DELLA PREVENZIONE 2.0 PER IL FUTURO

4. L'IMPEGNO DELLE DONNE PER LE DONNE AL CENTRO NEL NUOVO NUMERO DI "WOMEN4WOMEN"

5. LE NOVITÀ DA PORTARE IN TAVOLA..... DURANTE LE FESTE! – I PANETTONI AL LIQUORE

6. DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE: OCCORRONO NUOVE STRATEGIE

7. ANTIBIOTICO-RESISTENZA: UNA PANDEMIA SILENZIOSA DA SCONFIGGERE

RIFERIMENTI

Testata registrata al Tribunale di Milano: n. 289 del 10 giugno 2009. Direttore: Severina Cantaroni Contattaci

PRIVACY POLICY - COOKIE POLICY POWERED BY "2BECOM" REALIZZAZIONE SITI WEB E E-COMMERCE SHOP

TORNA IN CIMA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato